



Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sez. LECCE

Lecce, 24 luglio 2015

Preg.mo Sig.
Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce
SEDE

Oggetto: Avvocati e Gestione separata INPS.

Pregiatissimo Presidente,

come evidenziato nei giorni scorsi sui propri canali telematici (sito internet e pagina facebook), AIGA Lecce ha raccolto le segnalazioni di diversi Colleghi del Foro, ai quali INPS ha destinato una missiva, con cui richiede il pagamento degli oneri contributivi relativi alla gestione separata per l'anno 2009, con relative sanzioni ed interessi. Ciò, sul presupposto che, non essendo il Collega iscritto, per quell'anno, a Cassa Forense, il versamento dei contributi debba necessariamente essere effettuato alla gestione separata INPS, in una sorta di iscrizione d'ufficio. Va rilevato che l'art. 18 comma 12 del D.L. 98/2011 (Legge Finanziaria 2011) prevede espressamente che *"L'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, si interpreta nel senso che i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo tenuti all'iscrizione presso l'apposita gestione separata INPS sono esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, ovvero attività non soggette al versamento contributivo agli enti di cui al comma 11, in base ai rispettivi statuti e ordinamenti, con esclusione dei soggetti di cui al comma 11. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103. Sono fatti salvi i versamenti già effettuati ai sensi del citato articolo 2, comma 26, della legge n. 335 del 1995"*. Inoltre, diverse pronunzie di merito di vari Tribunali d'Italia hanno sancito la illegittimità della pretesa avanzata dall'INPS in occasioni analoghe, anche per altre professioni. Alcune di queste pronunzie sono state messe a disposizione dei Colleghi sul sito internet di AIGA Lecce, così come un modello di ricorso amministrativo, da proporre ad INPS in autotutela.

Nei giorni scorsi la stessa Cassa Forense, con una missiva consegnata al Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, ha segnalato il problema chiedendo che si possa procedere alla ricongiunzione con Cassa Forense dei contributi se del caso versati alla gestione separata INPS, eliminando quelle storture, in particolare sui costi della ricongiunzione, che rischiano di compromettere il futuro previdenziale di molti giovani (e non solo).

Alla luce di questa situazione, non certo facile per i Colleghi più giovani, o comunque alle prese con una pretesa economica di INPS non indifferente e, allo stato, di dubbia fondatezza, **AIGA Lecce chiede all'On.le Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce** - analogamente a quanto fatto da altri COA, quali Bari e Napoli - **che si faccia parte attiva del problema** segnalando la situazione al CNF e, soprattutto, a Cassa Forense, affinché ciascuno, per quanto di sua competenza, si attivi per risolvere il problema che sta creando disagi e creerà notevole contenzioso. Soltanto attraverso una attiva e massiccia partecipazione, anche dei soggetti istituzionali, si potrà addivenire ad una soluzione rapida e positiva del problema.

Fiducioso del positivo riscontro, porgo cordiali saluti.

AIGA – Sezione di Lecce
Il Presidente
Avv. Guglielmo Napolitano